

La sfida, incrociare mille idee diverse

Simonella: "Ora si tratta di trovare le traiettorie principali e comuni, inserendo i progetti nel disegno complessivo"

IL PIANO STRATEGICO

ALESSANDRA CAMILLETI

Ancona

Ci sono temi che si rifanno a progetti specifici, come la monorotaia del trasporto pubblico per collegare l'area vasta proposta da Gianni Ciotti, il mantenimento della stazione marittima proposto nella visione del porto di Paolo Pasquini o l'acquario-museo del mare proposto da Luca Guazzanti. E ci sono temi più da costruire, riferibili all'apertura della città, agli aspetti più culturali, turistici e alla trasparenza. Uno su tutti: cosa succederà dopo l'Open space technology che si è tenuto sabato alla Mole e dal quale è emersa una valanga di idee? C'era la fila per parlare al raduno dei trecento: 45 temi posti. E adesso? Tra progetti concreti, aspetti più filosofici, ragionamenti di sistema come se ne viene a capo? Tanto più che tra le idee emerse ce ne sono anche alcune contrastanti...

"Adesso si tratta di trovare le traiettorie principali e comuni - dice Ida Simonella, assessore al Piano strategico -. E tra queste sono emerse accessibilità e mobilità sostenibile come filoni principali. Poi vanno incrociate le visioni strategiche con cose che hanno caratteristiche più strettamente operative: per alcuni temi si pone una progettualità specifica, altre pongono di più la visione, il so-

gno. E poi ci sono questioni trasversali, che riguardano la partecipazione dei cittadini, ad esempio la prosecuzione dell'Ost. I livelli di lettura dei documenti sono assolutamente diversi". Dove si arriverà? "Mi aspetto di individuare una traiettoria principale di sviluppo della città. Con il gruppo di Avventura urbana vedremo come leggere le proposte, che sono le più variegate e le più fantasiose e che vanno tradotte in qualcosa di concreto. Questo non significa mettere in piedi quattro progetti: ci vuole la vision unica in cui inserire i progetti. Diversi presenti hanno chiesto la creazione di Ost settoriali, io credo che i cittadini potrebbero organizzarsi con la stessa formula, con l'ausilio dell'amministrazione".

All'illustrazione dell'istant book all'auditorium della Mole il sindaco Valeria Mancinelli ha espresso la volontà di adottare l'Ost in un metodo di lavoro. "Si ascoltano le istanze e si ha modo di approfondirle e di trovare opzioni, tenendo presente i suggerimenti ascoltati - dice Iolanda Romano, coordinatrice del Piano strategico -. Di fronte alle situazioni, molto spesso non c'è un problema di fattibilità economica ma di mancanza di approfondimento. È una rivoluzione copernicana dire di adottare l'Ost come metodo". Come si farà ora a mettere a regime la valanga di idee emerse, con input in alcuni casi anche con-

Romano: "È normale avere input così diversificati"
Il sindaco vuol fare dell'Ost un metodo di lavoro



Lo spazio aperto della Mole nei lavori di giovedì. A lato, Iolanda Romano e più in alto l'assessore Ida Simonella

trastanti tra loro? "È normale quando organizzi un Ost, che è momento di ascolto reciproco - dice Romano, che in questi mesi ha effettuato cento interviste -. L'Ost non è strumento di gestione del conflitto: la cosa positiva è che le idee siano emerse. La prima cosa è riconoscerle. La cosa fondamentale è capire perché sono emerse: capire il bisogno che c'è dietro alle istanze segnalate. Ora si tratta di fare un lavoro di analisi e di approfondimento, insieme ai portatori di interesse, e vedere quali idee riescono a intercettare

strategie. Per trovare la soluzione ci si metterà al lavoro con una squadra di tecnici e di esperti".

A indicare i tempi è la stessa Simonella. "In 2-3 settimane potremo avere una prima sintesi che ci consentirà di avere i primi orientamenti su come procedere - dice l'assessore -. Il nostro impegno deve essere quello di tradurre intenzioni e analisi anche in progettualità specifiche a partire dai 45 temi proposti". Ida Simonella ringrazia chi ha partecipato e il personale del Comune, che "si è mes-



► **Anticorruzione**
"Opposizione tagliata fuori dal confronto"

LA SOVRAPPOSIZIONE

Ancona

Sale ancora tensione dall'opposizione verso il sindaco. Con una nota intervengono La Tua Ancona, Sessantacento, 5 Stelle e Pdl. "Il sindaco, in un comunicato, ha definito la trasparenza come uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e buon andamento delle pubbliche amministrazioni ed ha richiamato l'art. 97 della Costituzione - scrivono -. Però, nella stessa mattinata in cui si parla di trasparenza, i consiglieri sono stati convocati in una riunione congiunta tra II e VI commissione e nel primo pomeriggio della I commissione. E non è stata data risposta dal presidente alla richiesta del capogruppo de La Tua Ancona che chiedeva di annullare le convocazioni per dar modo a tutti di partecipare alla Giornata della trasparenza". E così le opposizioni ripartono all'attacco: "Ci dicano il sindaco, il presidente del Consiglio e il prefetto dove i consiglieri potranno parlare di trasparenza. Segneremo al prefetto, al ministero e all'Anac il comportamento del presidente e accerteremo se i consiglieri hanno il diritto di ascoltare le relazioni sulla performance e di interfacciarsi con il responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione, almeno alla pari di ogni altro cittadino, che avrà la possibilità di partecipare a questa storica giornata. Fatto è che, dopo l'invito ai consiglieri di partecipare a Strategicancona come osservatori, senza diritto di parola, anche la Giornata della trasparenza tutto appare meno che trasparente".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata sulla trasparenza

IL PROGRAMMA

Ancona

L'appuntamento è oggi alle 9.30 nella ex sala del Consiglio. Il programma della giornata dedicata alla trasparenza parte con il saluto del sindaco. Alle 9.45 trasparenza e anticorruzione (relazione del segretario generale - responsabile

anticorruzione e trasparenza Giuseppina Cruso). Alle 10.15 piani della performance 2013, 2014 e 2015 (direttore generale Giancarlo Gasparini). Alle 10.45 relazioni sulla performance 2013 e 2014 del nucleo di valutazione del Comune. Alle 11.45 la trasparenza attuata in Comune (Riccardo Lasca). Alle 12.15 stato dell'arte su Ancona Smart City e prospettive su Ancona open data e Agenda digitale (Andrea Di Giuseppe). Alle 12.30 dibattito con i presenti. Alle 13.30 conclusione del segretario Cruso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



StrategicAncona alla Mole, l'assessore Simonella «Tre settimane per dare un senso alle proposte»

SCENARI

Un acquario stile Genova, un festival degli studenti delle superiori, Ancona ciclabile e linee metropolitane di superficie. Fantascienza? No, è l'Ancona 2025 come la vorrebbero i cittadini. Una cosa è certa: c'è voglia di essere protagonisti del futuro della città, di parlarne insieme, di raccontare le proprie idee. E all'indomani dell'Open Space Technology del Piano Strategico per il capoluogo dorico, tenutosi sabato alla Mole tra circa 400 persone, c'è già chi propone, tra i cittadini, in maniera autonoma e sistematica, di rivedersi per continuare a produrre idee. Dal canto suo l'amministrazione pare volerle prendere seriamente in considerazione. «Partiamo dalle proposte dei cittadini per proseguire con il Piano Strategico» spiega l'assessore comunale Ida Simonella. Quante di queste idee, alcune realizzabili, altre semplicemente sogni, saranno prese seriamente in considerazione? «Ritengo che in due o tre settimane potremo avere una prima sintesi che ci consentirà di avere gli orientamenti su come procedere - continua la Simonella, assessore al Piano Strategico - Dall'ascolto passiamo alla ricerca di fili conduttori tra le tante cose dette, alcune anche in contrasto tra loro. Analizzeremo attenta-

mente il report già presentato ai partecipanti al termine della giornata di lavoro, terremo conto delle varie sollecitazioni giunte in questi mesi e le incroceremo sia con i dati tecnici in nostro possesso che con le interviste fatte a un campione di 70 stakeholder cittadini. Lo stesso documento sarà on-line da do-



L'assessore Simonella

**«SI PUÒ ANCORA
INTERVENIRE
SU FACEBOOK»
L'OBIETTIVO:
INDIVIDUARE 4 O 5
PROGETTI FORTI**

mani (oggi per chi legge, ndr) sul nostro sito www.strategicancona.it. Sicuramente ci sono temi ricorrenti: dall'accessibilità alla città, all'incremento del valore turistico di Ancona, alla richiesta di un'amministrazione sempre trasparente, a un capoluogo che viva anche di cultura. «Sceghieremo 4 o 5 progetti e li porteremo avanti. Inutile individuarne 20 e disperdere così energie e risorse. L'implementazione del Piano sarà vincente so-

lo se sarà considerata patrimonio di tutti, non solo dell'amministrazione, non di una parte politica, ma di tutte le istituzioni, le associazioni, imprenditori, cittadini - conclude l'assessore - C'è spazio ancora per tutti, anche via Facebook, per contribuire al Piano e ci saranno altri spazi di confronto e di approfondimento perché nessuno sia escluso».

A.Mal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I partecipanti a StrategicAncona